



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del Corso di
Studio Magistrale a ciclo unico
LM42 in Medicina Veterinaria**

**Anno accademico
2025/2026**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Medicina Veterinaria
Classe LM-42 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti
Anno Accademico 2025/2026

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Medicina Veterinaria
Denominazione del Corso in inglese:	Veterinary Medicine
Classe:	LM-42
Programmazione degli accessi	Nazionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	5 anni
Titolo rilasciato:	Laurea Magistrale quinquennale a Ciclo Unico
Dipartimento di afferenza:	Medicina Veterinaria
Sede didattica del Corso:	Località Piano D'Accio – Teramo
Presidente del Corso:	Barbara DI MARTINO
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi di studio/Medicina Veterinaria
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario - Classe LM-42 (Legge 8 novembre 2021, n. 163), è un corso quinquennale dell'area sanitaria, a frequenza obbligatoria e ad accesso programmato ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.1999, e successive modifiche ed integrazioni. La lingua di erogazione del corso di studio (CdS) di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo è l'italiano e la modalità di erogazione della didattica è in presenza. Ai sensi del Decreto Ministeriale 418/2025, l'iscrizione al primo semestre (semestre filtro) del CdS in Medicina Veterinaria è libera e l'ammissione effettiva è subordinata al superamento delle prove di esame previste al termine del semestre filtro e all'utile collocazione nella graduatoria di merito. Il numero dei posti assegnati, le date e le modalità di svolgimento delle prove di esame sono determinate annualmente con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).</p> <p>Il CdS in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo possiede una struttura armonizzata a livello nazionale con obiettivi formativi che vengono raggiunti attraverso un percorso didattico teorico e pratico costruito secondo modalità certificate dall'ente certificatore europeo EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) che valuta la</p>	

qualità dei corsi di laurea in Medicina Veterinaria su scala europea e internazionale ([https://www.unite.it/UniTE/Medicina veterinaria/Accreditamento Europeo Medicina Veterinaria](https://www.unite.it/UniTE/Medicina_veterinaria/Accreditamento_Europeo_Medicina_Veterinaria)).

Per la formazione, il CdS impiega come struttura di riferimento principale, i laboratori didattici, di ricerca e di diagnostica del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Teramo, incluse le strutture didattico-cliniche dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) e dell'Azienda Agricola di Chiareto. Inoltre, offre la possibilità di effettuare stage e tirocini presso strutture/aziende/enti esterni nazionali e internazionali convenzionati. Il corso, oltre che garantire ai futuri medici veterinari una preparazione in linea con i requisiti e gli standard stabiliti a livello Europeo, forma laureati che potranno operare con funzioni di elevata responsabilità sia nella libera professione che come lavoratore dipendente: i) in ambito clinico e gestionale degli animali d'affezione e da reddito, nonché delle specie aviarie, dei nuovi animali da compagnia ed esotici, degli animali selvatici, anche in un contesto internazionale; ii) nel Servizio Sanitario Nazionale, e altri enti pubblici nazionali (Regioni, Province, IZS, Ministeri, comprensivi delle Forze Armate) e internazionali, anche svolgendo attività di ricerca; iii) presso aziende e industrie mangimistiche, farmaceutiche, alimentari anche con attività di consulenza; iv) in attività produttive nell'ambito dei percorsi di qualità e di certificazione nelle filiere.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo ha l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti dotati di conoscenza scientifica, di basi metodologiche e di abilità tecnico-pratica che consentano loro l'esercizio della professione di medico veterinario quale figura indispensabile nella cura degli animali e nella tutela del benessere animale nel rispetto della sostenibilità ambientale, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare, al servizio della comunità, in ambito nazionale ed internazionale. Gli obiettivi formativi qualificanti del corso sono conformi agli standard presenti nelle Direttive Europee che stabiliscono i requisiti formativi e le competenze minime per il medico veterinario (Day One Competence: competenze del primo giorno) stabilite dalla EAEVE.

In dettaglio, i laureati del CdS in Medicina Veterinaria, secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-42, devono possedere conoscenze avanzate, abilità e competenze:

- dei principi della medicina basata sull'evidenza e dell'approccio One Health, comprendendo il contesto economico e sociale e applicando il metodo scientifico per migliorare la salute, la qualità della cura e il benessere degli animali, la sanità pubblica veterinaria e la sicurezza alimentare;
- delle basi legislative (nazionali e internazionali), bioetiche e deontologiche in relazione alle responsabilità professionali nei confronti degli animali, della società e dell'ambiente;
- della struttura, delle funzioni e del comportamento delle specie animali di interesse veterinario;
- della clinica, della diagnostica e dell'epidemiologia necessarie per prevenire, diagnosticare e trattare le malattie degli animali, considerati individualmente o in gruppi, comprese quelle per riconoscere e gestire le zoonosi ed i concetti di medicina traslazionale e comparata;
- delle malattie trasmissibili, della medicina preventiva, della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, comprese quelle finalizzate alla sorveglianza epidemiologica

del territorio e alle attività di indagine e di certificazione volte anche al quadro nazionale e internazionale di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie veterinarie epidemiche e non epidemiche e di sanità pubblica, con particolare riferimento alle zoonosi, in ordine alle specificità del contesto specialistico;

- della nutrizione e alimentazione animale, delle tecnologie e della gestione delle aziende zootecniche, dell'ottimizzazione delle produzioni, alla luce delle innovazioni tecnologiche e gestionali, nel rispetto del benessere animale e della riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti;
- dell'igiene e della tecnologia implicate nella produzione, fabbricazione e circolazione di mangimi ed integratori per animali, comprese le competenze relative al controllo, all'applicazione della normativa vigente e all'assicurazione della salubrità e della qualità dei prodotti di tali filiere;
- della farmacologia e della tossicologia veterinaria, comprese la legislazione sui medicinali, la normativa sulle intossicazioni degli animali e le linee guida sull'uso responsabile dei medicinali, con particolare attenzione all'uso di antimicrobici e di antiparassitari ad elevato impatto sull'ambiente, come pure delle più comuni sostanze xenobiotiche potenzialmente dannose per gli animali, per le loro produzioni e per l'ambiente.

Il percorso formativo quinquennale del CdS in Medicina Veterinaria di Teramo è strutturato su quattro principali aree della conoscenza:

- Scienze veterinarie di base
- Scienze cliniche
- Produzioni Animali
- Igiene degli alimenti e sanità pubblica

La formazione viene raggiunta attraverso un percorso quinquennale suddiviso in semestri. Nel primo anno vengono trattate le attività formative di base, le quali sono da considerarsi propedeutiche e funzionali alla successiva formazione professionale. In tale prospettiva deve essere visto l'apprendimento delle discipline scientifiche di base applicate agli studi medico-veterinari, in particolare nei settori scientifici della fisica e della chimica inorganica ed organica, con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico. Le conoscenze di base riguarderanno anche la biologia, con particolare riferimento alla citologia, biologia molecolare e genetica. Nel settore della biochimica saranno trattati i processi metabolici presenti negli animali di interesse veterinario. Saranno acquisite conoscenze dettagliate di istologia, di embriologia e di anatomia a livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale. Sarà affrontato lo studio della fisiologia degli organi e degli apparati, anche in senso comparato, nonché la dinamica integrazione fra le diverse funzioni. A partire dal secondo anno, alle materie di base vengono affiancate attività formative caratterizzanti, in cui saranno approfonditi gli aspetti relativi alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di tessuto e di apparato, volti a comprendere i meccanismi eziopatogenetici che concorrono alla manifestazione dei processi patologici. Saranno inoltre acquisite le nozioni per il miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica, la microbiologia e l'immunologia, quest'ultime da considerarsi propedeutiche agli insegnamenti della sanità animale. Nel triennio successivo vengono affrontate le discipline caratterizzanti cliniche, zootecniche, di sanità pubblica e ispettive. In particolare, l'attività formativa in ambito clinico ha l'obiettivo di

guidare lo studente al riconoscimento e allo studio semiologico, derivante da un completo esame clinico, alle conoscenze approfondite di elementi di patologia comportamentale, medica, tossicologica, chirurgica e della riproduzione fino all'applicazione di uno schema metodologico che consentirà il raggiungimento della diagnosi. Il tutto attraverso una valutazione critica integrata dai rilievi derivanti dalle indagini collaterali (radiologica, ultrasonografica, endoscopica e laboratoristica, indagini bioptiche, citologiche e necroscopiche). Successivamente alla diagnosi, lo studente viene formato sui possibili approcci terapeutici, medici e chirurgici volti alla risoluzione dello stato di malattia, nel rispetto del benessere animale e dell'aggiornamento scientifico. Le conoscenze di medicina legale e legislazione veterinaria saranno parte integrante del percorso formativo. Nell'ambito delle discipline dell'area di produzioni animali sono dispensate le conoscenze concernenti le tecnologie di allevamento, intensivo e alternativo, degli animali da reddito e informazioni approfondite di nutrizione e alimentazione animale. In tale ambito sarà rivolta particolare attenzione anche agli aspetti strutturali e gestionali degli allevamenti, al miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica, alla qualità delle produzioni, all'etologia applicata, al benessere animale e all'impatto ambientale degli allevamenti. Nell'ambito dell'area di igiene degli alimenti e sanità pubblica vengono dispensate le conoscenze teoriche, scientifiche e professionalizzanti concernenti l'ispezione e il controllo degli alimenti di origine animale freschi e trasformati. Attraverso un approccio di filiera, saranno evidenziate le criticità connesse alle diverse fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti di origine animale. Tali criticità saranno correlate agli aspetti igienici (relativi alla conservabilità) e sanitari (relativi alla sicurezza) del prodotto finito. In tale ambito, l'apprendimento teorico-pratico delle malattie infettive e parassitarie nelle popolazioni animali domestiche e selvatiche ed i risvolti di salute pubblica, saranno opportunamente verificate per quanto attiene a eziologia, epidemiologia, diagnosi, controllo e profilassi anche attraverso l'utilizzo di sistemi statistici applicativi. Inoltre, nel caso delle patologie multifattoriali tipiche dell'allevamento intensivo, saranno prese in considerazione anche le interazioni condizionanti lo stato di benessere e quindi la recettività degli animali e le implicazioni antropozoonosiche, con i relativi riferimenti normativi alla sanità pubblica veterinaria e all'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Il laureato in medicina veterinaria al termine della sua attività formativa dovrà possedere le conoscenze teorico-pratiche dettagliate derivanti dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale. Dovrà quindi dimostrare di conoscere e comprendere le basi della fisica, chimica e propedeutica biochimica, biochimica e biologia. Sarà fondamentale l'acquisizione di conoscenze approfondite di anatomia e fisiologia, dell'epidemiologia e microbiologia e dei conseguenti meccanismi immunitari in risposta alle infezioni. Al termine dell'attività formativa lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere il meccanismo d'azione, la cinetica e gli effetti di farmaci e tossici negli animali (**Scienze veterinarie di base**). Inoltre, il laureato in medicina veterinaria dovrà possedere un'adeguata conoscenza delle discipline cliniche ed in particolare delle malattie degli animali sotto il profilo eziopatogenetico, fisiopatologico, clinico, diagnostico e terapeutico, oltre che della legislazione in materia di diritto

veterinario, e sulle norme regionali, nazionali, comunitarie e internazionali nonché sul codice deontologico. Il tutto attraverso una valutazione critica integrata dai rilievi derivanti dalle indagini collaterali (diagnostica per immagini avanzata, endoscopica e laboratoristica, indagini biottiche, citologiche e necroscopiche). Fondamentale sarà l'acquisizione di conoscenze sui vari approcci terapeutici medici e chirurgici volti alla risoluzione dello stato di malattia, nel rispetto del benessere animale e dell'aggiornamento scientifico (**Scienze cliniche**). Durante il suo percorso formativo lo studente acquisirà conoscenze nell'ambito delle produzioni animali ed in particolare sull'organizzazione delle diverse tipologie di allevamento, sulle modalità di gestione degli animali da reddito e d'affezione, e le relative implicazioni economiche, di salute e benessere dell'animale. Altrettanto, importante è l'acquisizione di conoscenze relative agli aspetti strutturali degli allevamenti, il miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica e l'impatto ambientale (**Produzioni animali**). Al termine dell'attività formativa il neolaureato dovrà inoltre dimostrare di conoscere e comprendere l'organizzazione della politica di sicurezza alimentare in ambito nazionale e comunitario ponendo particolare attenzione ai metodi e obiettivi del controllo igienico-sanitario della produzione, conservazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale. L'acquisizione di conoscenze in un'ottica One Health, che abbraccia la sanità pubblica, in termini di salute animale, umana e dell'ambiente sarà verificata per quanto attiene l'eziologia, la diagnosi, il controllo e la profilassi delle principali malattie infettive e di origine parassitaria degli animali con particolare riferimento a quelle a carattere zoonosico e con i relativi riferimenti normativi (**Igiene degli alimenti e sanità pubblica**). L'acquisizione delle conoscenze e competenza e della capacità di applicarle sarà verificata, per quanto attiene alle attività didattiche teoriche, attraverso esame scritto e/o orale, e la verifica delle attività pratiche e delle competenze trasversali verterà sulla valutazione dell'acquisizione delle "Day One Competence" stabilite dalla EAEVE.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE

Il laureato in medicina veterinaria dovrà essere in grado di analizzare con cognizione di causa lo stato di salute e di benessere di un animale sano e di individuare, con appropriati strumenti di sorveglianza, l'utilizzo inadeguato di farmaci e tossici nelle matrici animali (**Scienze veterinarie di base**). Inoltre, dovrà essere in grado di: intraprendere iter diagnostici, terapeutici e profilattici, sia sul singolo animale sia in gruppi di animali, sulla base della sintomatologia clinica; gestire l'approccio anestesilogico ed interventi chirurgici di base ed applicati; applicare i sistemi di valutazione della fertilità, dell'inseminazione artificiale, delle tecniche di riproduzione assistita, e della contraccezione; applicare gli strumenti per la diagnosi, il controllo, la sorveglianza e la prevenzione delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici, esotici e selvatici; applicare gli strumenti necessari per la gestione del rischio chimico e biologico nella filiera produttiva zootecnica (**Scienze cliniche**). Il laureato in medicina veterinaria dovrà essere anche in grado di: valutare gli aspetti qualitativi e quantitativi dei caratteri morfologici in relazione alle differenziazioni produttive; evidenziare eventuali insufficienze morfologiche o funzionali; valutare la scelta dei riproduttori in funzione del piano di selezione applicato e degli obiettivi di miglioramento genetico prefissati; formulare le diete e pianificare le razioni alimentari idonee; analizzare le eventuali insufficienze produttive e sanitarie multifattoriali riscontrate negli allevamenti, proponendo soluzioni correttive in termini tecnico-gestionali, anche alla luce dei concetti di base dell'economia; formulare un giudizio oggettivo riguardante il benessere animale

e l'adeguatezza delle tecnologie applicate all'allevamento (**Produzioni animali**). Infine, il neolaureato dovrà possedere la capacità di: verificare la qualità e la salubrità dei prodotti di origine animale; valutare il benessere animale degli animali destinati alla produzione di alimenti; effettuare l'esame ispettivo ante e post mortem; effettuare l'esame ispettivo dei prodotti trasformati di origine animale; applicare gli strumenti per la sorveglianza e prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico nelle filiere alimentari; applicare gli strumenti operativi del controllo ufficiale; applicare gli strumenti operativi per la prevenzione, eliminazione e riduzione a livelli accettabili dei pericoli nelle diverse filiere alimentari (autocontrollo con Sistema HACCP) (**Igiene degli alimenti e sanità pubblica**).

Autonomia di giudizio

Il laureato in medicina veterinaria dovrà essere in grado di: individuare autonomamente la diagnosi definitiva tra una serie di ipotesi diagnostiche differenziali; individuare l'approccio terapeutico più appropriato nonché l'eventuale protocollo di rianimazione o di terapia intensiva; interpretare l'epicrisi; pianificare piani di razionamento per la prevenzione delle patologie alimentari e per controllare, per via nutrizionale ed alimentare, le caratteristiche qualitative degli alimenti di origine animale; interpretare i risultati forniti dagli strumenti impiegati per assolvere i compiti di sorveglianza e prevenzione; dare una interpretazione critica ed oggettiva nelle applicazioni professionali; mantenere un comportamento professionalmente etico e sensibile al ruolo della professione del medico veterinario nella società.

Abilità comunicative

Il laureato in medicina veterinaria dovrà essere capace di: comunicare efficacemente in inglese, in forma scritta e orale, grazie ad una competenza linguistica di livello B2; comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, relazioni tecniche relative alla propria attività professionale e interpretare relazioni tecniche scritte da collaboratori, superiori, subalterni; comunicare risultati, commenti ed elementi di progettazione nel campo dello sviluppo, della ricerca e della valutazione degli allevamenti e della trasformazione dei relativi prodotti; comunicare con diverse figure professionali (tecnici di diverso indirizzo/specializzazione, agronomi, medici, psicologi, biologi, biotecnologi, farmacisti) anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio tecnico, la stesura e l'interpretazione di elaborati e lo sviluppo di una conoscenza operativa dei temi affrontati, individuando soluzioni organiche di intervento.

Capacità di apprendimento

L'impostazione didattica consentirà di conferire al laureato in medicina veterinaria un metodo di studio e gli strumenti di apprendimento adeguati per mantenersi aggiornato sulle tecniche, gli approcci metodologici e la normativa inerenti la professione oltre che per adeguarsi alle eventuali mutate funzioni assegnate al ruolo professionale e per sviluppare/o applicare abilità commerciali, imprenditoriali, comunicative.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Funzione del medico veterinario in un contesto di lavoro:

- svolge attività cliniche (anche comportamentali), chirurgiche e ostetrico-ginecologiche, sia ambulatoriali che di campo, negli animali da reddito e d'affezione;

- effettua analisi cliniche, controlli ed esami diagnostici per valutare la salute degli animali;
- interpreta i risultati delle analisi e degli accertamenti ed effettua diagnosi a fini di cura o prevenzione;
- prescrive terapie e farmaci e fornisce consulenze per promuovere il benessere degli animali;
- gestisce l'approccio anestesiologicalo;
- effettua profilassi vaccinali;
- negli allevamenti, effettua visite di controllo, predispone certificazioni sanitarie, elabora i piani alimentari;
- applica strumenti per la sorveglianza e la prevenzione delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici, esotici e selvatici nonché quelli da adottare in caso di emergenze epidemiche;
- vigila e tutela il rispetto del benessere animale;
- verifica la qualità e la salubrità degli alimenti di origine animale;
- fa prevenzione: si occupa di educazione sanitaria, di sistemi di controllo delle patologie, di protezione dell'uomo dalle malattie degli animali e di controllo della qualità e della sicurezza degli alimenti di origine animale;
- autocontrollo.

Competenze associate alla funzione:

- capacità di soluzione di problemi: sa raccogliere le informazioni utili a valutare le possibili opzioni, identificare cause ed effetti ed assumere decisioni;
- senso critico, capacità di utilizzare il ragionamento deduttivo nell'applicare regole generali a problemi particolari;
- capacità di ascolto e attitudine all'espressione in forma orale per comunicare informazioni e idee;
- capacità, tra una serie di ipotesi diagnostiche differenziali, di individuare la diagnosi definitiva, di individuare l'approccio terapeutico più appropriato nonché l'eventuale protocollo di rianimazione o di terapia intensiva;
- interpretare l'epicrisi;
- pianificare piani di razionamento per la prevenzione delle patologie alimentari e per controllare, per via nutrizionale ed alimentare, le caratteristiche qualitative degli alimenti di origine animale;
- interpretare i risultati forniti dagli strumenti impiegati per assolvere i compiti di sorveglianza e prevenzione;
- comunicare efficacemente in inglese, in forma scritta e orale (Livello B1-B2);
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, relazioni tecniche relative alla propria attività professionale e interpretare relazioni tecniche scritte da collaboratori, superiori, subalterni;
- comunicare risultati, commenti ed elementi di progettazione nel campo dello sviluppo, della ricerca e della valutazione degli allevamenti e della trasformazione dei relativi prodotti;
- comunicare con figure professionali (tecnici di diverso/indirizzo-specializzazione, agronomi, medici, psicologi, biologi, biotecnologi, farmacisti), anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio tecnico, la stesura e l'interpretazione di elaborati e lo sviluppo di una conoscenza operativa dei temi affrontati, individuando soluzioni organiche di intervento;

- svolgere una interpretazione critica ed oggettiva nelle applicazioni professionali;
- mantenere un comportamento professionalmente etico e sensibile al ruolo della professione del medico veterinario nella società;
- mantenersi aggiornato sui metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione;
- adeguarsi alle eventuali mutate funzioni assegnate al ruolo professionale;
- sviluppare e/o applicare abilità commerciali, imprenditoriali, comunicative;
- organizzazione e gestione del tempo;
- autocontrollo.

Sbocchi occupazionali:

Il medico veterinario svolge la propria attività professionale al servizio della collettività attraverso un'azione di prevenzione sanitaria a tutela della salute animale ed umana garantendo la salute, il benessere e la corretta alimentazione degli animali (da compagnia, specie esotiche, non convenzionali, produttori di alimenti), la sicurezza degli alimenti di origine animale e favorendo il rapporto di convivenza tra animali e uomo. I laureati della classe magistrale in Medicina Veterinaria, secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della classe, possono svolgere attività:

- 1) libero professionale più tradizionalmente riferibile alla professione veterinaria, vale a dire le attività cliniche (anche di tipo comportamentale), chirurgiche e ostetrico-ginecologiche, sia ambulatoriali che di campo, negli animali da reddito e d'affezione;
- 2) nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale);
- 3) studi di terzo ciclo (Dottorato di ricerca e Scuola di specializzazione), master universitario di secondo livello, assegni di ricerca, borse di studio post-laurea e quindi accesso alla carriera didattica e di ricerca all'interno delle Università;
- 4) previa acquisizione degli idonei titoli di specializzazione, il laureato può svolgere la professione all'interno delle aree funzionali veterinarie (sanità animale, alimenti, ambiente e benessere animale) del Servizio Sanitario Nazionale e presso altri enti pubblici nazionali (Regione, Provincia, ISS, Ministeri), sia a livello Ministeriale, sia nelle Aziende Sanitarie Locali, sia negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e nelle Forze Armate (Corpo Veterinario Militare dell'Esercito, Marina Militare);
- 5) previo internship in una struttura universitaria, specialistica italiana o internazionale riconosciuta, il laureato può avere accesso ai residency programs nell'ambito dei College di Diplomi Europei o Americani.
- 6) previo superamento di adeguato percorso formativo specifico post-lauream: attività nell'ambito di enti valutatori dei percorsi di qualità e di certificazione, assicuratore di qualità nelle filiere produttive.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Il CdS in Medicina Veterinaria, a ciclo unico quinquennale, prevede l'accesso programmato a livello nazionale, ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.1999, e successive modifiche ed integrazioni. Il numero massimo di posti disponibili viene stabilito annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Nell'anno accademico 2025-2026, l'ammissione al CdS in Medicina Veterinaria è disciplinata dal D.M. n. 418 del 30 maggio 2025. La procedura di ammissione si articola attraverso l'iscrizione e la

frequenza obbligatoria alle attività del primo semestre (semestre filtro), il superamento delle relative prove d'esame con accesso alla graduatoria nazionale di merito ed il posizionamento utile nella suddetta graduatoria. In dettaglio:

- **l'iscrizione al semestre filtro** del CdS in Medicina Veterinaria è libera e richiede il possesso del diploma di Scuola secondaria di II grado o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente, per l'accesso alla formazione universitaria. L'iscrizione al semestre filtro può essere effettuata per un massimo di tre volte, anche in anni accademici non consecutivi;
- **l'accesso alla graduatoria nazionale** di merito per i posti disponibili nel CdS in Medicina Veterinaria è subordinato i) alla frequenza delle attività didattiche del semestre filtro; ii) al superamento degli esami di profitto relativi ai tre insegnamenti del semestre filtro (Chimica e propedeutica biochimica, Fisica, Biologia), con un punteggio non inferiore a 18/30 in ogni singola prova d'esame;
- **l'ammissione effettiva al CdS in Medicina Veterinaria** avviene esclusivamente in base all'utile posizionamento nella graduatoria nazionale di merito, formata sulla base dei punteggi conseguiti nelle prove d'esame del semestre filtro e nel rispetto del numero di posti programmato a livello nazionale.

Gli studenti e le studentesse ammessi procedono all'immatricolazione secondo le tempistiche e le modalità definite annualmente dagli avvisi di Ateneo, in conformità con le procedure stabilite dal MUR.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Descrizione del percorso formativo

La durata del CdS in Medicina Veterinaria è di 5 anni con un percorso di studi articolato in semestri, per complessivi 300 crediti formativi universitari (CFU). Ogni studente deve acquisire 62 CFU in attività formative di base, 154 CFU in attività formative caratterizzanti, 23 CFU in attività formative affini o integrative, 5 CFU per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese, 8 CFU in attività formative liberamente scelte, 8 CFU per tirocini formativi e di orientamento, 30 CFU per l'attività di tirocinio pratico valutativo (TPV) e 10 CFU in attività relative alla preparazione della tesi di laurea. Gli insegnamenti del corso di laurea sono organizzati in corsi monotematici e corsi integrati comprendenti due o più moduli didattici, per un totale di 30 esami. Il CdS in Medicina Veterinaria comprende insegnamenti obbligatori ed attività comuni per tutti gli studenti pari a 292 CFU totali, ripartiti nei singoli anni del corso, come da **Allegato 1**. A partire dal terzo anno, ogni studente ha a disposizione 8 CFU di attività formative a scelta che consistono in attività didattiche coerenti con il percorso formativo della classe di laurea, ma autonomamente scelte in itinere dagli studenti, come descritto in dettaglio nell'*Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente*, del presente Regolamento didattico.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria ed in presenza, ad accezione del semestre filtro in cui è prevista la modalità di erogazione mista con frequenza obbligatoria ai sensi delle direttive 2005/36/CE e 2013/55/UE. A partire dal secondo semestre del primo anno, le attività didattiche si articolano in lezioni frontali in aula e attività pratiche e lo studente è tenuto ad acquisire la firma di frequenza di almeno il 70% delle ore di lezioni (teoriche e pratiche) di tutti i corsi erogati e

previsti nel piano di studi, mentre per il tirocinio pratico valutativo lo studente deve acquisire il 100% delle firme di frequenza.

Le attività didattiche del CdS in Medicina Veterinaria includono formazione di base e formazione caratterizzante. Le conoscenze relative alle discipline di base vengono acquisite oltre che nei tre insegnamenti del semestre filtro (fisica, chimica e propedeutica biochimica e biologia), anche negli insegnamenti di biochimica, anatomia degli animali, fisiologia veterinaria, zootecnia generale e statistica erogati durante il secondo semestre del primo anno e il primo semestre del secondo anno. Le attività formative caratterizzanti si svolgono a partire dal secondo anno fino al primo semestre del quinto anno (**Allegato 1**). Il secondo semestre del V anno è dedicato allo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) che costituisce parte integrante e qualificante del percorso formativo del CdS in Medicina Veterinaria (*Art. 10 – Stage e Tirocini*).

Alle attività formative di base e caratterizzanti, si affiancano fin dal primo anno di corso le attività didattiche affini e integrative volte all'integrazione ed al completamento del percorso formativo con discipline correlate al profilo del medico veterinario, che contemporaneamente assicurino una formazione multi e interdisciplinare dello studente.

Il CdS in Medicina Veterinaria di Teramo garantisce l'acquisizione della conoscenza della lingua inglese attraverso l'erogazione di un corso di insegnamento che si svolge durante il secondo semestre del primo anno.

Inoltre, il CdS organizza regolarmente per i propri studenti i corsi obbligatori di Formazione sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro, con l'obiettivo di fornire già dal primo anno di corso, una formazione specifica in merito alle principali tematiche inerenti alla sicurezza dei laboratori didattici e di ricerca che gli studenti frequenteranno nell'ambito del percorso di studi.

Il corso di laurea magistrale prevede un percorso pratico obbligatorio per l'acquisizione di 8 CFU (tirocini formativi e di orientamento) da svolgersi all'interno dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico denominato Rotazioni Clinico-Ospedaliere, coordinato da un'apposita commissione e con linee guida dedicate. Le Rotazioni Clinico-Ospedaliere sono un periodo di formazione di cinque settimane che lo studente, a partire dal I anno e fino al V anno di corso, svolge partecipando a tutte le attività ospedaliere erogate dai vari Servizi specialistici. L'obiettivo delle Rotazioni Clinico-Ospedaliere è consentire allo studente di acquisire le abilità che producono le competenze del primo giorno di lavoro (Day One Competence), vale a dire ciò che un medico veterinario deve essere in grado di svolgere in modo indipendente e con un certo grado di sicurezza al momento del suo primo giorno di esperienza professionale. Le attività iniziano con una settimana introduttiva basata sulle prime conoscenze in merito ad approccio, manipolazione, contenimento delle varie specie animale, codice di condotta e comportamento in una struttura ospedaliera veterinaria (I anno di Corso) e proseguono con 7 turni giornalieri/notturni per ciascun anno di corso dal II al V. A partire dall'anno accademico 2023-2024 la registrazione di tutte le attività svolte durante le settimane di rotazioni viene riportata nel Logbook delle Rotazioni Clinico-Ospedaliere diviso in due parti:

- la prima parte dedicata alla descrizione delle attività cliniche che vengono svolte quotidianamente durante le quattro settimane di rotazioni divise per ciascun anno di corso;

- la seconda parte dedicata alla verifica dell'avvenuta acquisizione delle competenze del primo giorno di lavoro. Per ciascuna competenza, le abilità sono testate dai docenti di riferimento di area e dal personale medico dell'OVUD assegnando un punteggio e un giudizio sulla base dei criteri definiti nell'Evaluation Handbook delle Rotazioni Clinico-Ospedaliere. Tutte le informazioni sulla modalità di svolgimento delle Rotazioni Clinico-Ospedaliere sono reperibili al seguente link:https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/news/Linee_Guida_Rotazioni_Ospedaliere.pdf.

Verifica e valutazione del profitto degli studenti

- a. Il numero degli esami curriculari è pari a 30 distribuito nei cinque anni di corso.
- b. La valutazione del profitto consiste in una prova di esame, con una votazione di almeno 18/trentesimi. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
- c. La modalità di valutazione può seguire diverse tipologie tra cui, l'esame orale, test con domande a risposta libera oppure a scelta multipla, prova di laboratorio e prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale possono comprendere anche più di una tra le forme sopra elencate, purché coerenti con il programma del corso opportunamente divulgato dal docente sul sito Web di Ateneo.
- d. Tutte le modalità di verifica devono essere chiaramente esplicitate sulla scheda di insegnamento (syllabus), nonché spiegate dal docente durante il primo giorno di lezione. Non sono ammessi cambiamenti di modalità di verifica dopo l'avvio dell'anno accademico.
- e. Possono essere previsti accertamenti in itinere, che fanno media per l'esame finale secondo criteri che stabilisce il docente e dei quali deve essere informato preliminarmente lo studente.
- f. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico, approvato in Consiglio di Dipartimento e pubblicato sulla pagina web di Dipartimento.
- g. Il calendario degli esami di profitto è articolato in 3 periodi e prevede appelli mediamente mensili, distribuiti nel corso dell'anno accademico.
- h. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento sentiti i docenti responsabili dell'insegnamento.
- i. In caso di prove d'esame dei corsi integrati articolati in moduli, tutti i docenti responsabili degli insegnamenti fanno parte della Commissione e partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente. Il Presidente è indicato nell'atto di nomina.
- j. Lo studente è tenuto all'iscrizione all'esame online secondo la procedura di Ateneo riportata sul sito web. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.
- k. Lo studente ha il diritto di partecipare a tutti gli appelli previsti nel calendario. In ciascun appello lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami per i quali possiede l'attestazione di frequenza, nel rispetto di eventuali propedeuticità.

- l. Agli studenti portatori di “DSA” («disturbi specifici dell’apprendimento»), certificati ai sensi della l. 170/10, sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche attraverso il ricorso a provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.
- m. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Obiezione di coscienza

Gli studenti del CdS di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo che desiderano dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale, in base alla legge 12 ottobre 1993 n. 413 "Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale", lo possono fare in qualsiasi momento del loro percorso formativo.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Nell’offerta formativa del CdS di Teramo, ogni studente a partire dal terzo anno, ha a disposizione 8 CFU a scelta che possono essere acquisiti nelle seguenti attività formative: 1) percorsi opzionali a scelta da 4 CFU ciascuno che permettono allo studente di modellare il proprio percorso di studi in base ai propri interessi e alle proprie ambizioni professionali, arricchendone il bagaglio di conoscenze e competenze; 2) eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi) organizzati o selezionati e riconosciuti dal CdS o Dipartimento (massimo 0,5 CFU a giornata); 3) svolgimento del periodo di Erasmus *for Traineeship*, che consente allo studente di acquisire 2 CFU/mese. Gli studenti possono, altresì formulare istanza di riconoscimento al Consiglio di CdS di altre attività formative autonomamente scelte entro il 30 novembre o il 30 aprile di ogni anno, se le attività riguardano il I o il II semestre, rispettivamente.

Art. 9 – Tutorato

Le attività di tutorato in itinere svolte all’interno del CdS in Medicina Veterinaria offrono agli studenti iscritti, informativa, supporto e assistenza diversificata secondo le varie necessità lungo tutto il percorso formativo. Al momento dell’immatricolazione ad ogni studente viene assegnato in maniera casuale un Docente Tutor individuale. La lista studenti con relativo Tutor viene affissa in bacheca all’inizio dell’a.a. e aggiornata fino alla chiusura delle iscrizioni. I Docenti Tutor degli studenti del I anno ricevono puntualmente una comunicazione personalizzata ricordando l’importanza del tutorato personalizzato, così come gli studenti del I anno sono continuamente invitati dal Presidente del CdS a incontrare e conoscere i rispettivi Tutor. La figura del Docente Tutor crea un collegamento tra i docenti e gli studenti, svolgendo le seguenti attività:

- offrire consulenza agli studenti mediante colloqui individuali e/o di gruppo per la preparazione degli esami e per problematiche riguardanti propedeuticità, modalità di svolgimento degli esami di profitto, esercitazioni pratiche e di iscrizione al tirocinio;
- fornire spiegazioni integrative e chiarimenti sui temi oggetto delle lezioni;
- consigliare nella scelta dell’area disciplinare e del docente per la preparazione della tesi di laurea.

Accanto al tutorato svolto dai docenti del CdS, è attivo il tutorato alla pari, svolto da uno studente senior che mettendo a disposizione la propria esperienza universitaria, fornisce supporto ad altri studenti di pari livello o di livello inferiore di studi. Il tutorato alla pari all’interno del CdS in Medicina Veterinaria è svolto dagli studenti iscritti al IV e al V anno e ai corsi di dottorato di ricerca e scuole di specializzazione attivi nell’Ateneo teramano e selezionati mediante appositi bandi.

Le attività di tutorato alla pari degli studenti senior si articolano nelle seguenti forme:

- tutorato informativo che garantisce un servizio di informazione sull'organizzazione della didattica e sui diversi aspetti della vita universitaria nel Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- tutorato specialistico e didattico che consiste in un servizio integrativo delle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno delle attività formative erogate (corsi, esercitazioni in sala anatomica, skill lab), nonché servizio di supporto ai fini delle attività di orientamento previste nel progetto POT OrientaVet.

A tal fine, i tutor senior ricevono una specifica formazione attraverso l'erogazione di specifici seminari tenuti da docenti del Dipartimento.

A supporto del tutorato informativo è attivo lo "Student's corner", che consiste in un apposito spazio nell'atrio del Polo di Piano D'Accio, dove i Rappresentanti degli studenti possono incontrare matricole ed altri studenti per fornire informazioni generali, chiarire alcune problematiche, far conoscere iniziative, eventi, seminari, corsi, provvedimenti, nuove regole, e tutto quanto possa riguardare esami e/o programmi e materiale di studio. Prosegue inoltre un progetto destinato agli studenti iscritti a tutti i CdS del Dipartimento di Medicina Veterinaria che prevede uno sportello di tutorato in itinere personalizzato, con la finalità di capire se lo studente ha delle problematiche (dovute ad un'interruzione e successiva ripresa del percorso di studi, blocco motivazionale, incomprensioni varie, ecc.), il tipo di difficoltà e la modalità migliore per risolverle <https://www.unite.it/UniTE/Sportello di Tutorato in itinere personalizzato informazioni/Sportello di Tutorato in itinere personalizzato informazioni/Sportello di Tutorato in itinere personalizzato informazioni>.

Art. 10 – Stage e tirocini

Il percorso formativo del CdS in Medicina Veterinaria prevede la frequenza obbligatoria del tirocinio pratico valutativo (TPV), il cui svolgimento è finalizzato all'acquisizione di abilità e competenze professionali definite dall'ESEVT (European System of Evaluation of Veterinary Training), che rappresentano lo standard minimo di competenze richiesto per il neolaureato in medicina veterinaria. In seguito all'adeguamento dell'Ordinamento Didattico della classe LM-42 a laurea abilitante, il Consiglio di Corso di Laurea in Medicina Veterinaria ha adottato uno specifico Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo reperibile al seguente link: <https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/news/Regolamento del Tirocinio Pratico Valutativo.pdf>). Per l'organizzazione del TPV, il CdS si avvale di una Commissione Tirocinio composta dai Docenti Referenti, uno per ciascuna delle discipline in cui si esplicano le attività del TPV. I Docenti Referenti hanno il compito di coordinare le attività formative all'interno del proprio ambito disciplinare, organizzare e monitorare le attività dei singoli tirocinanti a loro affidati e di certificarne l'acquisizione delle competenze sulla base dell'elenco delle "competenze del primo giorno" riportate nel Logbook per l'acquisizione delle Day One Competence (DOC) del TPV. La Commissione nomina tra i suoi componenti un Coordinatore che organizza le attività della Commissione. Nelle sue funzioni, la Commissione si avvale della collaborazione del Servizio Supporto Qualità e Didattica del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Periodicamente, la Commissione convoca i docenti coinvolti nelle attività di tirocinio (docenti interni e a contratto) per uno scambio di informazioni ed un confronto sulla preparazione degli studenti, e sull'efficacia delle specifiche attività di tirocinio nel processo di acquisizione delle competenze professionali. La Commissione, altresì, impiega un sistema di raccolta delle opinioni dei tirocinanti

sull'esperienza formativa, ai fini di un costante monitoraggio della qualità dei servizi didattici erogati nell'ambito delle attività di tirocinio. Il TPV è suddiviso in Core Clinical Training di seguito denominato CCT ed Elective Practical Training di seguito denominato EPT. Il CCT rappresenta la parte del TPV caratterizzata da specifici obiettivi formativi obbligatori comuni a tutti i tirocinanti, vale a dire una serie di competenze che il tirocinante in medicina veterinaria deve necessariamente acquisire. Il CCT consiste nello svolgimento di due settimane continuative all'interno di ciascuna delle 6 principali discipline del TPV (Clinica medica, Clinica Chirurgica, Clinica Ostetrica, Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, Profilassi e Patologia Aviare, Zootecnia), in cui si inseriscono anche le attività pratiche attinenti le discipline della Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali da Compagnia e da Reddito, dell'Anatomia Patologica Veterinaria Piccoli Animali e dell'Anatomia Patologica Veterinaria Grandi Animali. Le attività formative nell'ambito del CCT saranno svolte in presenza di un Docente Tutor presso le strutture didattiche del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Teramo (Ospedale Veterinario Universitario Didattico, laboratori dipartimentali, sala anatomica, Azienda Agricola di Chiareto) e aziende/strutture esterne convenzionate. Lo studente agisce in prima persona sotto la supervisione del tutor. L'EPT rappresenta la parte a scelta dello studente, e consiste in una settimana per ciascuna delle sei principali discipline del TPV, che lo studente potrà svolgere in strutture convenzionate con il Dipartimento di Medicina Veterinaria, il cui elenco, costantemente aggiornato, è disponibile al seguente link: https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/news/scheda_di_riepilogo_convenzioni_11_04_2025_-_Per_studenti_MedVet_-_Copia.xlsx_1.pdf.

Nel caso in cui il tirocinante volesse svolgere il tirocinio presso una struttura non ancora convenzionata dovrà attenersi alle "Linee guida per convenzionare nuove strutture". Per lo svolgimento di ciascuna settimana esterna, ogni studente dovrà compilare il Progetto Formativo che dovrà essere consegnato al Servizio Supporto Qualità e Didattica del Dipartimento di Medicina Veterinaria almeno 1 settimana prima dell'inizio del tirocinio esterno. Per le attività da svolgere nell'ambito dell'EPT, lo studente tirocinante viene affidato ad un Tutor esterno individuato in un medico veterinario che svolge la professione presso la struttura convenzionata o, nel caso di attività di TPV relative a Sanità pubblica veterinaria, Sicurezza alimentare e Produzioni animali, altra figura professionale, purché sia rispettata la coerenza fra questa ed i contenuti formativi del tirocinio. Per i Tutor esterni è prevista una formazione finalizzata a fornire competenze di base sui concetti di esecuzione e valutazione della didattica pratica, che potrà essere effettuata in modalità self-learning. Sul sito web del Dipartimento sotto il link "tirocini" https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_studio/Tirocini_curricolari_Medicina_veterinaria è possibile sia visionare tutta l'informativa inerente il tirocinio curricolare inclusi il Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo (approvato in Consiglio di Corso di Laurea il 3 aprile 2025) e le Linee Guida del Tirocinio Pratico Valutativo che vengono aggiornate a settembre di ogni anno dalla Commissione Tirocinio, sia scaricare la documentazione utile all'avvio di stages/tirocini (convenzione, progetto formativo, questionari di valutazione dello studente e dell'ente, obiettivi formativi richiesti per ogni area di tirocinio). Qualora richiesto dallo studente e previa valutazione da parte dei docenti referenti delle aree di tirocinio curricolare, è possibile svolgere periodi di tirocinio all'estero nell'ambito dei programmi di Erasmus *Traineeship*.

Ai sensi della legge n. 163 dell'8 novembre 2021 e successivi decreti attuativi (Decreto Interministeriale n. 652 del 5 luglio 2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute), la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina Veterinaria abilita direttamente alla professione e consiste nello svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) e della successiva discussione della tesi di laurea. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle Day One Competence (DOC) stabilite dalla EAEVE, apprese durante il periodo di tirocinio e necessarie al neolaureato per affrontare il primo giorno di lavoro. Le abilità che lo studente deve dimostrare di possedere e che saranno valutate durante l'esecuzione della suddetta prova sono tutte elencate e dettagliate nel Syllabus per la PPV reperibile al seguente link:

<https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/news/2024 - CRUI - Syllabus all.1 firmato.pdf>

La PPV è strutturata in tre parti, una per ciascuna filiera professionalizzante: a) clinica degli animali da compagnia, cavallo ed animali esotici; b) sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; c) produzioni animali e medicina degli animali da reddito. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno sei membri. I membri della commissione giudicatrice sono per la metà, Docenti universitari designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, uno dei quali con funzione di Presidente, e, per l'altra metà, da professionisti di comprovata esperienza, anche in tema di formazione, designati dalle rappresentanze territorialmente competenti dell'Ordine dei medici veterinari. Il superamento della PPV è attestato da un giudizio di idoneità che non concorre a determinare il voto di laurea, ma è propedeutico alla discussione della tesi di laurea. La discussione della tesi di laurea consiste nell'esposizione orale di un elaborato prodotto in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante un argomento relativo ad una delle discipline previste dal Corso, e comporta l'acquisizione di 10 CFU. La tesi può essere sperimentale, basata cioè sulla produzione ed elaborazione di dati scientifici originali, oppure compilativa elaborata sulla base di rassegna bibliografica, raccolta e trascrizione di dati presenti in letteratura. Lo studente che consegue il titolo entro il termine legale del corso di studi ottiene un bonus di un punto aggiuntivo al voto finale. Per le attività di internazionalizzazione (mobilità Erasmus+ per studio, Erasmus *Traineeship* e attività sperimentali svolte all'estero e tesi in inglese) possono essere riconosciuti ai laureandi ulteriori punti bonus. Il Regolamento per la presentazione e la valutazione della tesi di laurea e del voto finale di laurea è reperibile al seguente link:

https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/avvisi_facolta/Regolamento Valutazione Esame Finale di Laurea 2019 CORRETTO DEFINITIVO.pdf

Art. 12 – Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'A.A. 2025/2026 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.